



Slc Cgil e UILPoste:

Si apre una stagione di lotte per riportare gli interessi dei lavoratori e delle lavoratrici al centro del progetto di Poste Italiane

Nelle ultime settimane siamo stati presenti sui posti di lavoro con le nostre assemblee per spiegare alle lavoratrici ed ai lavoratori quali saranno gli effetti delle tre pesanti riorganizzazioni che l'azienda ha portato a casa grazie agli accordi sottoscritti con quattro OO.SS al termine del conflitto di lavoro aperto dalle stesse a novembre scorso. Abbiamo raccolto sorpresa e sgomento tra i partecipanti, registrando che le OO.SS firmatarie si erano ben viste dal rendere note ai lavoratori le pesanti ricadute degli accordi sottoscritti.

Nei fatti, apprendere che l'organizzazione del lavoro per i dipendenti di PCL, MP e DTO è stata stravolta e peggiorata in soli cinque giorni complessivi di trattativa, ha destato grande preoccupazione tra i lavoratori, resisi conto delle ripercussioni che tali accordi avranno in termini pratici nella vita, non solo lavorativa, di ognuno, a causa dei peggioramenti su orari, carichi e condizioni di lavoro.

In molte regioni SLC CGIL e UILPoste hanno aperto conflitti di lavoro, per la maggior parte sfociati in dichiarazioni di sciopero delle prestazioni straordinarie ed accessorie. È per questo che il giorno 28 febbraio abbiamo deciso di portare a livello nazionale tutti quei motivi legittimamente adottati dai territori nei singoli conflitti di lavoro, aprendo un conflitto di lavoro nazionale.

Come previsto dal contratto nei giorni scorsi abbiamo incontrato l'azienda per provare a risolvere i problemi denunciati con il conflitto di lavoro: ci siamo scontrati con la totale chiusura aziendale a trattare, a disciplinare tutte quelle carenze organizzative che evidentemente in precedenza sono state tralasciate, per dare risposte chiare alle lavoratrici ed ai lavoratori che già stanno subendo i primi effetti delle riorganizzazioni.

A seguito della inevitabile chiusura negativa del conflitto di lavoro prende il via la stagione di lotta e mobilitazione che SLC CGIL e UILPoste sono pronte ad intraprendere affinché in Poste Italiane, a cui evidentemente le condizioni di vita dei suoi dipendenti non interessano tanto quanto la necessità di garantire la "giusta remunerazione" agli azionisti, si ripristinino ortodosse relazioni industriali e soprattutto si trovino soluzioni equilibrate, non sbilanciate a favore dell'azienda, piuttosto che continuare ad assecondare prove muscolari che non fanno bene a nessuno.

E quindi, dopo aver denunciato l'azienda nelle scorse settimane, nelle prossime ore proclameremo un primo sciopero nazionale delle prestazioni straordinarie ed aggiuntive. Noi non ci fermiamo: ce lo chiedono le lavoratrici ed i lavoratori tutti!

Roma 7 marzo 2025

Le Segreterie Nazionali Slc Cgil e UILPoste